Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N 77 GIOVEDÌ 18 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale convlene prendere l'abbonamento agli uffici

bbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l' Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e

La preparazione femminile.

« Si dice che, in Germania, la vita delle città e dei paesi non rechi traccie della terribile lotta che la nazione sostiene. Il segreto di questo fatto mirabile — mentre lo Stato leva masse su masse di combattenti — risiede in parte nell'ardente cooperazione della donna. Le donne italiane non hanno voluto che l'esempio cadesse », così « Donna Paola » nel periodico settimanale milanese « Gli avvenimenti ».

Già migliaia e migliaia di adesioni giunsero al Comitato Nazionale e ai Sotto-Comitati sorti in molte città italiane; e altri Comitati autonomi fioriscono dovunque, con le medesime finalità e con gli stessi intendimenti.

« Non sappiamo — aggiunge « Donna Paola » — se l'organizzazione femminile germanica sia sorta lì per lì; ma a vederne gli effetti, si direbbe preparata da tempo, come tutto il resto ».

Ora — dato il possibile incalzare degli eventi — v'è chi si domanda: — Questa iniziativa che sorge oggi in Italia, giungerà a maturarsi completamente, ad ottenere, cioè, la sua pratica attuazione?

La donna italiana — così diversa per indole e per educazione dalla donna tedesca — saprà uscire di punto in bianco dalle mura domestiche e *improvvisarsi* commessa e impiegata, sostituendo l'uomo, sia pure parzialmente, nel grande ingranaggio economico-sociale?

In una parola; potrà? saprà? vorrà?...

Ecco: la donna italiana ha saputo e voluto fare ben altro, nei giorni dolorosi della Patria; i vecchi, rievocando le epiche vicende, se la rivedono accanto — madre, sposa, sorella, figlia — calma e forte, incitatrice, confortatrice e lottatrice ad un tempo.

Schiva da illogiche emancipazioni, come da atteggiamenti di « suffragista », la donna italiana non conosce e non si cura di conoscere quella brutta, difficile, disgustosa cosa che si chiama... politica; le basta di sapere che cos'è la Patria e di sentirne profondamente l'amore.

Quest'amore, trasfuso nella sua anima italiana, cioè eminentemente entusiastica, sublimò sempre in lei, nell'ora della prova, le due virtù tipiche della femminilità: l'ardore e il sacrificio.

L'ardore e il sacrificio la trasfigurano, la creano...: leggerezza, vanità, capriccio, ritrosie malintese, piccoli rancori, intime battaglie, tutto si fonde, nell'ora sacra, al sacro crogiolo dell'amor di patria: arde allora, moltiplicandosi nell'opera, la donna, e compie prodigi. Purchè senta e voglia veramente, ella riesce sempre: la donna italiana, per la Patria, ha sempre *voluto e sentito*; all'appello della Patria, risponderà anche questa volta con slancio nobilissimo.

Ricca o disagiata, cittadina o paesana la donna d'Italia ha generalmente, un fondo di genialità, di cui non usa far vanto; dotata di svariate attitudini, le svolge modestamente, nel piccolo cerchio della sua vita, e e n'è spesso incurante od inconscia. Invitatela a spiegare in più largo campo le sue naturali energie, e la troverete ritrosa; s'infiammerà soltanto alle parole di pietà e di patria.

A conferma di questo, fra poco, anche qui in Friuli, assisteremo alla nobile gara delle nostre donne nel rispondere all'appello del « Comitato locale femminile di Preparazione ». La mobilitazione e la guerra non paralizzeranno totalmente la vita economica-sociale del Friuli: la donna libera da domestiche cure e da altri doveri, sostituirà l'uomo nell'ufficio per cui si sente inclinata, pronta però a cedergli il posto, appena egli riederà alla dolce casa.

« Le donne assumeranno gl'impieghi a titolo di *supplenza*, desiderando e invocando che ogni partito ritorni di nuovo al suo posto di lavoro »; è l'articolo 3.o dell'ordinamento deliberato dal Comitato nazionale. E « Donna Paola » nel periodico « Gli avvenimenti » lo commenta così: « Gli uomini possono guardare la.... unicamente patriottica iniziativa senz'occhio preoccupato: quando la pace fosse fatta, essi non avrebbero che a risedere sulle loro sedie e dietro i loro sportelli. Ma intanto, il ritmo della vita sociale ed industriale non si sarebbe arrestato. »

Ora, soltanto il lavoro dei campi e la vendita al banco dei negozi offrono all'operosità femminile un vasto campo d'azione; senza contare che alcuni uffici ed impieghi possono offrirle il mezzo di estrinsecare speciali energie ed iniziative latenti, supplendo alla precisione tecnica ed alla prestezza, con la diligenza e l'assiduità che sono in grado massimo nella donna.

Il timore di fallire alla prova della pratica o l'assenza di certificati e diplomi non deve impedirle di mandare l'adesione, quando si riconosca spiccatamente inclinata per un dato lavoro od ufficio.

I Comitati e Sotto-Comitati, anche qui come altrove, disporranno certamente, nei limiti del possibile, per qualche corso pratico, che mette la donna, opportunamente tutelata, nella condizione di provarsi.

L'esperienza poi ha dimostrato che il diploma non è sempre l'indice infallibile dell'abilità; e finalmente il modo di contribuire alla continuazione del lavoro, presenta forme ed aspetti così vari e molteplici, che ci sarà posto ed occupazione per tutte.

Avanti dunque le donne friulane, diplomate e no, bisognose ed agiate; avanti tutte, con ardore e con fede, con serietà e con coraggio! Le famiglie — a cui la mobilitazione e la guerra toglieranno l'unico mezzo di sussistenza — con l'uomo —, avranno — dalla donna che lo sostituisce — un pane sicuro.

Povera o ricca poi, attratta più o meno dalla necessità del guadagno la, donna sentirà il nobile orgoglio di essere socialmente utile in un'ora triste e di rappresentare una piccola, ma non trascurabile molla del grande congegno del lavoro. E ciò, oltre ad appagare il suo bisogno di oprare per la patria, mitigherà le ansie profonde dell'attesa e la conserverà forte e serena; chè nei giorni terribili, nulla è peggiore dell'inazione.

E mentre una parte del grande esercito femminile, convenientemente organizzato, nei campi, nei negozi, negli uffici, colmerà i vuoti lasciati dall'uomo, squadre d'infermiere cureranno pietosamente i feriti; ma accanto al bimbo rimarrà vigile sempre la madre, e l'altra madre — l'educatrice — si terrà più che mai vicino al cuore il fanciullo, che l'ora torbida potrebbe fatalmente travolgere.

A. B

La tramvia Udine-Mortegliano e altre concessioni al Friuli.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 Marzo 1915 (ore 19)

(Respigi). — Oggi promossa dall'on. Girardini, i deputati della vostra provincia, onorevoli Girardini, Morpurgo, Hierschell, Di Caporiacco e Gortani ebbero una nuova conferenza con S. E. l'on. Carcano, Ministro del Tesoro. L'importante colloquio è durato dalle ore 12 alle 12.30. I vostri deputati richiamarono l'attenzione del Ministro sui principali argomenti seguenti:

1) il finanziamento dei piccoli comuni per l'acquisto del grano turco;

2) la necessità di accelerare le deliberazioni e il pagamento di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti;

3) il finanziamento della costruenda linea tramviaria Udine-Mortegliano.

Per rendere possibile la sollecita costruzione di questa tramvia, che permetterebbe di dare lavoro a un migliaio di operai, e per la quale gli on. Girardini e Hierschell insistono da più tempo in modo speciale, il Ministro del Tesoro diede assicurazione formale che egli stesso curerà la concessione sollecita di un mutuo ordinario da parte della Cassa Depositi e Prestiti, dietro apposite e semplici formalità.

Il mutuo sarebbe accordato al Consorzio, diretto assuntore, secondo la vecchia proposta dell'on. Girardini, della costruzione di questa utilissima linea.

Circa la necessità che l'amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti affretti l'approvazione dei mutui ordinari e di favore chiesti dai Comuni Friulani, nonchè il pagamento delle relative quote, il Ministro assicurò di aver dato disposizioni formali *perchè alle pratiche riguardanti la provincia di Udine sia data la precedenza.*

Inoltre il Ministro dichiarò, sempre in riguardo alla vostra provincia, che *i mutui di favore in base al R. Decreto 22 Settembre 1914 chiesti dai Comuni, possono ritenersi concessi non appena la apposita Commissione esaminatrice abbia dato parere favorevole alla concessione di essi; e che perciò le relative opere possono senz'altro essere appaltate, senza aspettare la stipulazione definitiva del mutuo con la Cassa Depositi. E' superfluo far rilevare l'importanza di questa dichiarazione del Ministro che permette un notevolissimo risparmio di tempo nel mettere in esecuzione i lavori.*

Istruzioni in proposito saranno anche inviate alla R. Prefettura.

Da ultimo, per ciò che ha riferimento al finanziamento dei Comuni per l'acquisto del grano turco, il Ministro affermò di avere già avuto in proposito conferenze con il comm. Stringher, dopo il primo invito rivoltogli dalla Commissione. E assicurò che in breve ne avrebbe parlato al Ministro di Agricoltura, ritornato quest'oggi a Roma, e al quale anche i vostri deputati hanno in animo di prospettare la questione, illustrandone la gravità in relazione alla vostra provincia.

Mi consta che gli stessi deputati hanno chiesto al Presidente del Consiglio un colloquio per ottenere alla Provincia di Udine una larga parte dei 6 milioni recentemente deliberati per mutui di favore a Comuni e per ottenere la sollecita distribuzione.

* * *

Il comitato speciale presso il Ministero dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole (e saranno tra giorni firmati i relativi decreti) per un mutuo di 120 mila lire al Comune di Tramonti di Sotto e 110 mila al Comune di Clauzetto, entrambi per esecuzione di strade.

— Al Comune di Tramonti di Sotto per la frazione di Tramonti di Mezzo, fu accordato un sussidio di 5500 lire per altra strada.

La rappresentanza friulana presso il Ministero dell'Agricoltura

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16 marzo 1915 (ore 23)

(Respigi.) — Faccio seguito alla mia di questa sera per comunicarvi l'esito della nuova conferenza avuta dalla Deputazione Friulana col ministro di Agricoltura.

Circa le ore 19 di questa sera i senatori e i deputati del Friuli furono ricevuti dall'on. Cavasola, con il quale si intrattennero per quasi un'ora intorno a due argomenti di vitale interesse per la vostra provincia, e cioè:

1) il finanziamento dei piccoli comuni per l'acquisto del grano dal consorzio provinciale;

2) la sollecita esecuzione dei lavori di rimboschimento per cui siano già allestiti i progetti.

Riguardo al finanziamento per l'acquisto del grano, la discussione si concluse su questa base, proposta dal Ministro: che cioè il denaro necessario al fabbisogno di grano per un mese sia fornito a ciascun comune dalle Casse di Risparmio e dagli altri Istituti di Credito locali, con garanzie dei Comuni stessi *vistate dal Prefetto* secondo le istruzioni che il Ministro medesimo diramerà immediatamente.

Riguardo all'esecuzione dei lavori di rimboschimento, propugnata sopra tutto dall'on. Gortani, i vostri rappresentanti ricordarono che la settimana scorsa la Commissione Friulana aveva trasmesso al Ministero, con le proposte della Deputazione provinciale, l'elenco dei progetti già preparati dall'ufficio forestale di Udine (specialmente in territorio di Prato Carnico, Ovaro e Rigolato). Il Ministro diede assicurazione esplicita di esaminare personalmente le proposte della Deputazione Provinciale: assicurò che il Ministero, per i lavori prontamente eseguibili, si dichiarerà disposto ad anticipare insieme con il contributo governativo anche il contributo della Provincia; assicurò infine che avrebbe date immediate istruzioni all'Ispezione Forestale di Udine perchè si ponga tosto mano al maggior numero possibile di lavori di rimboschimento.

* * *

Mi consta che per intercessione dell'on. Di Caporiacco, il Ministero dell'Interno ha concesso un sussidio di L. 600 al Comune di Ragogna per soccorrere i disoccupati più bisognosi.

* * *

Domani, 17, l'on. Girardini avrà una nuova e particolare conferenza, concessali da S. E. l'on. Salandra.

Sono veramente instancabili, questi vostri deputati, nel battere all'una e all'altra porta, non già per ottenere favori personali, non per ottenere favori *elettorali*, per il rispettivo collegio, ma per far udire la voce di un'intera nobilissima provincia, dove il flagello della tremenda conflagrazione si ripercuote con una violenza che altre regioni d'Italia non possono neppure immaginare — che il governo stesso parve, e forse ancora lo è, ritroso a credere.

Cronaca Provinciale

CASARSA

Savio provvedimento — (F. V.) Il Consiglio di questo comune deliberò l'acquisto di varie partite di granoturco: della contessa De Concina a lire 30 al quintale; del sig. G. B. Biglia a 28.25; del dott. Razzatti a 25. Queste partite saranno vendute dal comune stesso ai più bisognosi, ed al prezzo di lire 22.10 al quintale. Il comune, essendo sprovvisto di denaro, i consiglieri tutti firmarono in solido un effetto per somma rilevante, scontato presso un Istituto di Credito a garanzia del comune che dovrà sottostare alla differenza fra il prezzo di acquisto e di vendita.

Plaudiamo alla deliberazione che di nota uno spirito d'illuminata filantropia da parte del nostro consiglio e porgiamo un vivo ringraziamento.

RIVIGNANO

La morte d'una buona signora. 17 *(Alfa)* — Stamane è morta la signora Francesca Bearzi. Fu donna di eletti sentimenti, e la sua morte venne appresa con intenso dolore da tutti.

Alla sorella ed ai nipoti inviamo sincere condoglianze.

Consiglio comunale — Sabato 20 corr. alle ore 4 avrà luogo una seduta straordinaria del consiglio col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sui lavori finora eseguiti; 2 Provvedimenti d'urgenza per la disoccupazione; 3 Istituzione d'un Asilo infantile; 4 Nomina rappresentanti per le Imposte dirette; 5 Svincolo parziale della cauzione esattoriale 1903 1912; 6. Liquidazione del lavoro relativo alla tettoia del mercato.

PORDENONE

Per i cotoni. — L'on. Attilio Chiaradia ha comunicato alla nostra amministrazione comunale una lettera del sottosegretario di stato S. E. Celesia, con la quale lo assicura di aver richiamata l'attenzione della direzione Generale delle ferrovie di stato e del prefetto di Genova sulla necessità di provvedere alla spedizione dei cotoni stanzianti nel porto di Genova e diretti ai cotonifici di Pordenone; e un telegramma del direttore generale delle ferrovie diretto al ministro dei lavori Pubblici.

Teatro Roma — Buon pubblico anche ieri sera al Roma, a gustare la graziosa operetta del maestro Murgi « Hai visto l'elmo? » magnificamente interpretata da tutti gli artisti che si ebbero ripetuti applausi.

Questa sera, terza rappresentazione con: « Donna Juanità. »

Arresto. — Le guardie Berbesin Giovanni e Sfreddo Celeste arrestarono oggi a Torre tale Russolo Antonio di Giuseppe, perchè in istato di ubbriachezza, minacciava a mano armata il co. Antonio Ragogna.

PASIANO DI PORDENONE

Il grano fu provveduto. — 17. Questo Comune ha fatto l'acquisto di circa 800 quintali di granoturco per somministrare ai poveri o ritenuti bisognosi, al prezzo di favore di L. 20 per quintale. A quelli che possedono beni, viene ceduto a L. 28. In questo modo il Comune fa un grave sacrificio, rimettendo circa 8 mila lire.

La dispensa viene fatta dal sig. Trevisan Luigi di Pasiano e dal sig. Scotti di Visinale, settimanalmente, in ragione di 600 grammi per giorno e per persona. Speriamo che il Governo vorrà contribuire a lenire questi danni enormi, chè a tutti i Comuni apporta lo stato di cose odierne.

Difficile è ancora poter dar lavoro agli attuali disoccupati, circa 250; l'Amministrazione Comunale, in vero, fa del suo meglio per accontentare tutti, affinchè nessuno abbia a partire. Il Sindaco co. dott. Quirini s'interessa ogni giorno, vivamente, delle sorti di questi disgraziati. Speriamo che si riesca a giovare a tutti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Società Operaia. — Martedì sera, il Consiglio procedette alla nomina di varie cariche sociali e d'impiegati d'amministrazione; ieri sera, vi fu l'insediamento della nuova Presidenza. Il signor Donato Carrara presidente, a nome anche del vicepresidente Giacomo Bullam, porse un ringraziamento al Consiglio per la unanime fiducia con cui ci chiamò a così onorifica carica. Confida di avere l'aiuto di tutti i consiglieri per curare il progresso del Sodalizio; conta sopratutto sulla buona armonia e concordia, nell'interesse comune. Promette l'interessamento intenso e costante, per elevare sempre più le sorti del Sodalizio.

Le brevi parole del nuovo Presidente ebbero l'approvazione ed il plauso di tutti i Consiglieri.

Si venne quindi ad altre nomine: del Cassiere, riconfermando il sig. Garlatti Emilio fu Leonardo che da molti anni copre con vero amore tale carica; del Comitato Sanitario, riconfermando a Direttore il sig. Amedeo Cortese; id. membri: Fogolin Gio. Batta, Mauro Pietro e Bottos Giuseppe, della commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali, i signori Soppelsa Giovanni e Cargnelli Guido; del portabandiera, riconfermando Malscart Antonio; del vice portabandiera, Trigatti Alessando; del collettore, Giacomo Fogolin; e del segretario Federico Vizzotto.

La mostra dei bovini grossi sarà tenuta, per cura nel nostro circolo agricolo, venerdì 26 corr.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

Il processo Feruglio.

Udienza antimeridiana

Continuano i testi

Del Negro Santa di 20 anni da Attimis, sarta, cugina dell'Anna. Vide un giorno — la vittima aveva partorito dieci di prima! — che il Feruglio faceva alzare e sedere continuamente la moglie, finchè questa si mise a piangere disperatamente, non potendo più reggere. *(Feruglio ride e scuote la testa)*. Racconta altre sevizie patite dalla poveretta.

Del Negro Gilda di 12 anni. Un giorno perchè la moglie del Feruglio non fu pronta a agganciargli una camicia, le diede un pugno. La obbligava a portargli di mangiare a Udine sporca e lacera. Narra altre scene alle quali ella assistè essendo stata bambinaia presso il Feruglio.

Luigi Calligari di 27 anni, esercente di Magredis: fu fidanzato alla moglie del Feruglio, per cinque o sei mesi. La Anna era una ragazza onesta.

Santolo Alice d'anni 29 da Colugna accorse alla chiamata del Rossi la mattina del 15. Sentì a piangere la Vally.

Aspalone Luigia la mattina del delitto vide il Feruglio percorrere la strada con un certo oggetto in mano. Sa che l'omicida maltrattava la moglie.

Miani Maria di Colugna depone sui maltrattamenti subiti dalla defunta Del Negro da parte del marito. Una sera perfino il Feruglio tentò di schiacciarla fra due porte.

Sacchi Ardemia di Colugna, sentì una volta dire dal Feruglio alla moglie: Finchè non ti ammazzo non son contento.

Passudetti Angela di Colugna sa che il Feruglio spesso minacciava e bastonava la moglie.

(Udienza pomeridiana).

L'udienza si apre alle 2. L'aula è affollatissima.

La pietosa vicina.

La prima teste escussa è Bulfoni Angela di Colugna.

Essa racconta come l'Anna veniva da lei il mese di novembre perchè il marito la maltrattava sempre, e le chiese perciò ospitalità, anche per i figli.

Durante i cinque giorni che stette da lei, il marito Pietro venne per prendere la bimba, che condusse con sè. Racconta come altre volte la povera donna le abbia chiesto ospitalità.

P. M. E riceveva morosi in casa vostra, la Anna?

Bulfoni. Oh, no, signore!

Pres. Era geloso lui?

Bulf. No sai i lor afars.

Viene quindi Liruzzi Alberto. Egli dice come entrò nella casa del delitto con i carabinieri, e descrive la posizione dei cadaveri e le diverse macchie di sangue sparse per le stanze.

Pres. Sentite: che cosa rispose il Feruglio a voi, quando gli domandaste il perchè aveva commessa la strage?

Liruzzi. Egli mi disse: E' un pezzo che sono martoriato, e poi è tutto scritto nel mio memoriale.

Pres. Sapete se quella donna di via Grazzano detta la « Sclave » si lamentasse di maltrattamenti subiti dall'imputato?

— Si, anzi ella mi mostrò un giorno delle contusioni ad una gamba prodottele dal Feruglio.

— E' vero che l'imputato aveva poca diligenza nell'adempiere il suo mestiere di falegname?

— E' vero; egli era disordinato e non osservava nessun orario.

Una ex amante di Feruglio.

Segue l'escussione di Bisio Maria, ex amante del Feruglio.

Pres. Voi avete fatto all'amore con il Feruglio, vi ha egli promesso di sposarvi?

— Sì.

— Durante la permanenza a Colugna vi ha fatto violenze, il Pietro?

— Sempre; mi minacciò anche con un coltello, per gelosia; non voleva nemmeno che io uscissi di casa.

— Vi spinse anche al suicidio?

— Sì; voleva anzi un giorno che mi gettassi sotto il treno.

— Vi fece leggere romanzi, per spingervi a suicidarvi?

— Mi diede alcuni romanzi, ma non so se era per questo scopo.

— Quando voi siete andata a Seravalle Scrivia, è venuto anche là il Feruglio?

— Sì, e sempre mi maltrattava.

— A voi pareva ch'egli fosse capace d'ogni azione il Pietro?

— Sì.

P. M. Insisteva lei e sua madre per regolare la propria posizione col Feruglio?

— Sì.

E' quindi udito Milocco Guerino.

Pres. Come trattava la moglie, l'imputato?

— Male. La maltrattava; perfino quando andava a lavorare la chiudeva in casa e la batteva spesso, sebbene ella non lo meritasse. Egli era molto geloso.

— Cercava lui altre donne?

— L'ho sentito dire.

Damiani Evangelista si trovò nella casa dell'eccidio dopo i carabinieri. E con essi entrò prima nella camera ove la moglie e il piccino giacevano cadaveri, quindi nell'altra stanza ove stavano il Feruglio e la Vally. Egli accolse la Vally ancor viva; sì che la sentì mormorare:

« — Mamma, mamma...

Era violento

Clignon Maria, lavandaia, ebbe relazioni d'amore col Feruglio, che la bastonò varie volte per gelosia.

— Andava frequentemente a lavorare, — dice la donna; — ma nel tempo che convisse con me portò in famiglia pochissimo denaro ». Aggiunge che dal Feruglio temeva spesso, perchè ricorreva alla violenza anche per futili motivi.

Fer. E' vero che una volta la teste giunse in carrozza a Colugna, e venne a cercarmi in casa mia?

Teste: Non venni mai a cercarvi....

Italiano Maria, prostituta, fu condotta dal Feruglio il 15 gennaio 1914 a casa di lui.

— Nessuno vi ha visto in camera col Feruglio?

— No, nessuno.

Sacchi Stefano da Colugna, può assicurare per voci di terzi, che i rapporti tra il Feruglio e sua moglie erano tutt'altro che buoni. Seppe pure che il Feruglio frequentava le feste da ballo con altre donne. Egli, una volta, lo corresse; ma il Feruglio gli disse: « — Voi non sapete che cosa ho io nel mio cuore ».

Comuzzo Pietro di Colugna, d'anni 64, ha affittato nei primi tempi che il Feruglio coabitava con la Mary una abitazione attigua alla sua; seppe che il Feruglio maltrattava la Mary.

Feruglio rivolge al teste una domanda che tende ad ottenere informazioni sulla sua moralità.

Pres. Ma, vi ripeto, è proibito chiedere ciò ai testi.

Fer. Ma io chiedo soltanto che specifichi i fatti.

Pres. Oh bella, volete voi dirigere il dibattimento?

D'Agostini Giuseppe ha sentito nella mattina dell'eccidio a sparare in casa Feruglio prima tre e subito dopo altri due colpi di rivoltella. Conoscendolo per violento e che maltrattava la moglie, egli un giorno chiese a costei: « — Come avete fatto a sposare quell'individuo? » — Ed ella gli rispose: Ma, ce si aial di fa?

Vergils Teresa, nella mattina dell'eccidio sentì pure alcuni colpi in casa del Feruglio.

Le pretese dell'imputato.

Colautti Giuseppe. Un giorno venne a casa mia la moglie del Feruglio, per rifugiarsi dalle minaccie di morte che il Feruglio le faceva. Sopraggiunto il Feruglio, voleva anch'egli ad ogni costo entrare, sì che dovetti minacciarlo perchè non salisse le scale. Nella serata stessa, il Feruglio, per vendetta mi lanciò sassi contro i vetri delle mie finestre.

— Feruglio. Non è vero; ricordi il teste che quando io lanciai sassi era passato vario tempo già dal fatto suaccennato.

Teste. Non è vero...

Feruglio. Ma allora bisogna citare come teste, il genero suo! quello se ne ricorderà.

Pres. Ma via, state zitto!

Feruglio. Bisogna bene che si affermi la verità.

Pres. Già, ma se noi andiamo dietro alle vostre affermazioni, voi siete innocente e noi siamo tutti infami.

Feruglio. La mia non è la voce dell'innocenza, ma quella della verità.

Damiani Giacomo depone sulle circostanze seguenti al ferimento della guardia Rossi.

Picchiava la moglie.

Leonarduzzi Amalia ha visto un giorno il Feruglio discendere a Udine e incontrarsi quivi con la moglie sua. Per incidenza ella intese che questa parlando col marito, ricordava al Feruglio le sofferenze alle quali per sola malvagità l'aveva fatta oggetto.

Sa che la povera morta non aveva avuto relazioni con nessuno, all'infuori di suo marito, era una buona donna, mentre il Feruglio era violento. La povera Anna tremava alla sera quando il marito stava per giungere a casa, perchè le rinnovava assai frequentemente le busse. Spesso, dopo averla picchiata la faceva uscire con sè a passeggio, per far credere ai paesani che le voleva bene.

Nei primi mesi del matrimonio non la trattava male; poi dal dì che prese a bussarla, non le dette più pace.

Pure ad Attimis la Del Negro, quando vi si rifugiava in casa dei genitori, soffriva la miseria e la fame. Non è perciò possibile che ella si divertisse in quel paese.

Feruglio. Ripeta la teste le frasi che io le dissi nella mattina dell'incontro mio con l'Anna a Udine.

Teste. Che frasi?

Feruglio. Quelle che le rivolsi quando s'intromise tra me e mia moglie, per dissuadere costei a ritornare a Colugna.

Teste. Io presi le difese dell'Anna, perchè ella era buona, e non ricordo che frasi voi mi abbiate allora rivolto.

Feruglio. Perchè non vi accomoda ricordarle!... Già, siete una poco di buono, altrimenti vi sareste sposata prima d'ora.

Teste. No lo fo' per dire, ma se lo volessi potrei sposarmi ancora oggi.

Rinaldi Luigia sa delle sofferenze della Del Negro per opera del Feruglio; le vide anche una volta ammaccata la faccia da una percossa subita.

Cancioni Guido sa che l'imputato e-

diava, alla fine della sua relazione, la Bisio. Ricorda che una sera nella sua osteria il Feruglio e il Rossi vennero tra loro a diverbio.

L'oro impegnato.

Rolando Teresa, madre della Bisio, era contraria alla relazione di sua figlia con il Feruglio. Sa di maltrattamenti dalla Bisio subiti per parte del Feruglio il quale espresse pure l'intenzione di gettare la Bisio sotto il treno e di uccidersi quindi pure lui.

Feruglio. Vorrebbe far ricordare alla teste un particolare; ma la donnetta anzichè rispondergli a tono, gli rimprovera:

— Ma che particolari!... voi mi avete fatto male assai; pure al Cotonificio m'avete denigrata e calunniata dicendo ad alcune di quelle persone che m'avete posseduto e che dopo di me possedeste pure la mia primogenita; vigliacco!... Restituitemi piuttosto il mio oro che avete impegnato al Monte di pietà!...

Pres. Ma lasciate l'oro, adesso.

Teste. Me lo restituisca e poi parli, se crede!...

La testimonianza di una morta

Si dovrebbe esaminare Giacomina Di Vora: la morte le chiuse per sempre la bocca. Si legge quindi la sua deposizione scritta. Ella disse che la giovane Anna la quale veniva nell'osteria sua era buona e onesta, e mai diede a sospettare sui costumi.

Minarelli Irene di 26 anni afferma che suo fratello non ebbe mai relazione con l'Anna del Negro. Da poi sul conto di questa ottime informazioni.

Prepotenze del Feruglio

Codarin Romano di 41 anno da Pordenone ebbe nel suo laboratorio il Feruglio. Sul primo, lavorava volentieri; ma poi non volle far più niente, anzi istigava i garzoni a rubare legname. Un giorno faceva festa per andare in osteria. Nel domani volli far festa io, e dovetti minacciarlo perchè se ne andasse, di chiamare i carabinieri. Quando fu a casa, mi venne a cercare, e mi disse che se non lo avessi preso a lavorare ancora, mi avrebbe ucciso. Io lo cacciai; giorni dopo ricevetti una lettera minatoria; e allora denunciai ogni cosa in Questura. Per questo il Feruglio fu condannato.

Feruglio fa varie contestazioni.

De Polli Rodolfo era contabile presso il Codarin. Il Feruglio era arrogante e prepotente. Conferma la lettera minatoria al Codarin e le minaccie che il Feruglio sempre faceva al principale.

L'accusato muove come il solito alcune domande e contestazioni al teste.

(*Udienza di stamane*)

L'aula è come il solito affollatissima.

Fuori sulla strada, in via dei teatri vi è un vero assiepamento che attende di entrare alla spicciolata.

L'udienza si apre alle 10.10, continua ancora l'escussione dei testimoni.

Si dovrebbe sentire il dott. Volpi Ghirardini direttore del Manicomio, per il processo d'evasione; ma il P. M. dichiara di rinunciarvi, perchè non sosterrà neppur l'accusa. Il dott. Volpi Ghirardini è dispensato.

Un Feruglio profumato

La sarta Luigia Mattiussi ricevette una lettera anonima, firmata con P. F. in cui, dopo averla laudata, la si invitava a coabitare con un uomo buono, pratico, ecc. ecc.; e rispondesse fermo in posta «*Fiore appassito*».

Ella rispose di no. Venne da lei il Feruglio tutto profumato e inguantato, offrendole di venire a coabitare con lui. Ella rifiutò. Si ritrovarono a Colugna, ove la Mattiussi fece con lui un ballo.

Feruglio, come il solito, contesta qualche particolare.

Orlando Giuseppina di 56 anni da Attimis, dà buonissime informazioni dell'Anna. Trovatala un giorno dopo sposata, si mise a piangere, dicendo: — «Se te savessi, se te contassi metà di quelle ch'el me fa...»

Allora però non le spiegò di più. Solo dopo venne a sapere che il marito la obbligava a dormire sul poggiolo, e le faceva patire la fame.

Tornerebbe a uccidere

Gioachino Barca brigadiere dei carabinieri, riferisce la seguente frase del Feruglio, detta pochi momenti dopo del delitto:

— Tornerei a far subito quel che ho fatto.

Più volte fu da lui la povera Anna, lagnandosi delle sevizie cui il feroce marito la sottoponeva. Non dava querela per timore.

Feruglio Amalia di Colugna faceva lavorare l'Anna da sarte, e poichè sapeva che pativa la fame, la pagava in generi. Sapeva che riceveva buoni della Congregazione di carità.

Il *dott. Bertolissi* fu chiamato a visitare l'Anna. Aveva ferite alla faccia ma lievi. Si lagnava di dolori alla schiena, ma non si lasciò visitare. Il Feruglio voleva dal dottore un certificato sulle ferite.

Feruglio. Ricorda che disse di volere questo certificato, perchè non si producesse altre ferite e incolpasse me?.

— Può darsi,...

Testimoni a difesa

Sono escussi: il cav. Angelo Feruglio, Bon Antonio, Ubaldo Dosmo, Bulfoni Pietro ed altri che depongono sui rapporti tra il Rossi ed il Feruglio; ma circostanze non importanti.

CIVIDALE

Concorso a premi per la coltivazione razionale del frumento.

La sezione di questa Cattedra Ambulante di Agricoltura nell'intento di stimolare gli agricoltori verso una più intensiva coltivazione del frumento, sempre più necessaria per la economia agraria del nostro Mandamento e per quella del paese, bandisce un concorso a premi per la campagna granaria 1915 16.

Il programma contiene tre categorie — Aziende di pianura — di collina e montagna e ogni categoria è divisa in due classi, la prima di poderi superiori ad ettari 50, la seconda inferiore ad ettari 50, i premi consistono in diplomi, medaglie e denaro.

Al concorso possono partecipare tutti gli agricoltori del Mandamento di Cividale. Per prendervi parte è necessario iscriversi con tutte le coltivazioni di frumento fatto nello stesso podere. Nessun concorrente potrà avere più di un premio per ciascuna categoria. Nel giudizio dei poderi o delle colonie partecipanti al concorso, la giuria terrà conto delle potazioni adattate, delle lavorazioni eseguite, delle varietà preferite, delle concimazioni usate, dei metodi eseguiti nella coltivazione (seminazioni cure colturali ecc.) e dei prodotti ricavati. Una apposita commissione visiterà durante l'annata le coltivazioni poste al concorso il cui risultato sarà reso noto entro il mese di settembre 1916 per qualunque schiarimento di natura tecnica i concorrenti potranno rivolgersi alla cattedra che fornirà istruzioni e consigli.

Funebri Del Basso. — Nel pomeriggio di ieri si tributarono le estreme onoranze alla signora Rosa Del Basso ved. Suddici. Riescirono veramente solenni.

Dopo le esequie nella Chiesa di S. Giovanni si ricompone il corteo con quest'ordine: croci di tutte le parrocchie della Città — Confraternita — Cantoria — numeroso clero salmoniante. Veniva poi la carrozza su cui posava la bara; dietro, il genero e parenti, due squadre di alunni delle scuole elementari con bandiera abbrunata, diverse maestre, maestri ed il Direttore Didattico e una teoria di signore in gramaglie. Una infinità di portatori di ceri chiudeva il mesto corteo — che così composto si diresse alla volta del camposanto.

Alla famiglia e parenti tutti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Fiorellino reciso. — A nulla valsero le amorose cure dei genitori e della scienza; ieri dopo pochi giorni di malattia veniva strappato all'affetto dei suoi cari l'angioletto Dania Costantini di Giovanni. Lascia il piccino un immenso strazio nei genitori che lo adoravano.

Ai dolenti condoglianze profonde.

Il Barbiere di Siviglia al Sociale. — Ieri sera il Teatro era completo di colto ed elegante pubblico accorso ad assistere alla seconda ed ultima rappresentazione data con il *Barbiere di Siviglia*.

Tutti gli artisti riconfermarono il successo ottenuto nella sera antecedente; accanto ad Ada Sari, interpretarono mirabilmente bene lo spartito Rossiniano il Trevisan, Salvati, Z ni ed il protagonista Francesco Federici, il quale nella parte di Figaro si distinse assai. Sotto la direzione valente del maestro cav. Zuccani, lo spettacolo ebbe pure da parte dell'orchestra una esecuzione perfetta.

Gli applausi si rinnovarono scroscianti ad ogni fine d'atto.

Festeggiatissima fu la Sari che cantò nella lezione del terzo atto *Gli auguri d'inferno* del Morzat; essa venne pure regalata di ceste di fiori freschi.

FORGARIA

Un furto. — L'altra notte ignoti ladri, entrarono nella macelleria Giuseppe Gbituzzi e rubarono dal cassetto dopo averlo scassinato 250 lire.

VITO D'ASIO

Denuncie. — In seguito alla dimostrazione di l'altro ieri, i carabinieri denunciarono Luigi Battaia del danneggiamento perchè ruppe una lastra del municipio, e certi Luigi Peresutti, Pietro Orlando Pietro Peresutti, Antonio Gerometta, per istigazione a delinquere, avendo suonate le campane chiamando a raccolta il popolo.

LATISANA

Travolto da un ciclista

17. Oggi verso mezzodì il muratore Baradello Francesco Timoleone di Ronchis, correndo in bicicletta, ebbe a travolgere nel crocevia di piazza Osot, in quell'ora piena di gente per il mercato, il sig. Rodaro Gio. Batta d'anni 81, il quale dovette essere urgentemente trasportato all'Ospitale Regina Elena.

Quivi il malcapitato fu visitato dal primario prof. Cavarzerani che ebbe a prestare le più urgenti cure, riservandosi ogni prognosi per le possibili fratture interne.

Mercato. — Oggi il Municipio, per la prima volta, vende in piazza Garibaldi il grano acquistato. Molti poveri ebbero ad usufruire dell'abbondanza Municipale; ma il prezzo era però di L. 14 all'ettolitro.

SPILIMBERGO

Acqua bollente sulla mano. — Il sig. Umberto Friz del caffè omonimo, mentre attendeva a preparare della cioccolata si rovesciò una pentola d'acqua bollente sulla mano sinistra che gli produsse delle scottature guaribili in venti giorni.

FAEDIS

Mancato omicidio

Pregiudicato che spara contro un nemico ferendo un'altra persona.

Un grave fatto avvenne l'altra notte nella frazione di Canebola. Certi Mocarini Mario di Arezzo d'anni 33, e Pietro Cont di Faedis d'anni 34, si trovavano nell'osteria di Andrea Perezzutto. Verso mezzanotte entrò nell'esercizio il pregiudicato Luigi Cont di 35 anni, che da longo tempo era in questioni, per ragioni d'interesse, contro il Mocarini. Si fermò un poco, poi uscì e ritornò quasi subito; ed avvicinatosi al suo avversario, tratto di tasca una rivoltella carica a sei colpi, alla distanza di due metri sparava un primo colpo contro il Mocarini, in pieno petto, lasciandolo miracolosamente illeso. La pallottola infatti colpì il primo bottone del panciotto, schiantandolo e svivolando quindi lungo la coscia.

Il Cont, vedendo che il Mocarini era rimasto illeso, sparò una seconda volta e ferì il Cont Pietro al braccio destro. Avrebbe certamente sparati altri colpi, se i presenti, riavutosi dalla sorpresa, non si fossero balzati addosso disarmandolo. Mentre si apprestavano le prime cure al ferito, (che il medico dott. Leo giudicò guaribile in una cinquantina di giorni); il feritore se la diede a gambe. I carabinieri, appena avvertiti del fatto si posero sulle sue traccie e lo arrestarono verso le ore 14.20, nel mezzo del bosco in località «Pacione».

Tradotto in caserma, fu interrogato a lungo. Egli dichiarò di aver voluto, sempre per ragioni di interesse, uccidere il Mocarini. Passando dinanzi all'osteria, entrò; e vistolo, uscì un momento per caricare la rivoltella che già teneva in tasca, scarica. R'entrò quindi e al momento opportuno sparò, mirando al petto.

Sul luogo, per le pratiche di legge, si è recato il giudice istruttore dott. Pampanini.

PALMANOVA

Importante riunione all' Un. Comm.ti (L) — Seguì ieri un'assemblea straordinaria alla nostra Unione Commerciante, ove per primo venne portato in discussione il non lieve aggravio che per nuova legge sulla vendita degli alcools, viene a colpire i rivenditori vincolati da contratti col dazio consumo per quanto riguarda la ristrettezza della vendita nei giorni feriali, nulla alla domenica e per la limitazione degli orari serali.

Venne deliberato di chiedere alla Ditta assuntrice per mezzo dell'on. Giunta Municipale la rifusione della quota mensile nella misura dei giorni in cui è vietata la vendita.

Circa la possibilità di un accordo per i prezzi dei generi alimentari e di combustibile, accordo che oltre ad aver carattere di non aggravare il consumatore debba servire a frenare disagevoli concorrenze, venne indetta altra riunione per quest'oggi, riunione che già seguì con soddisfacente esito.

Domani verranno in tutti gli esercizi di commestibili esposti i cartelli con i prezzi delle merci, che ad onor del vero sono più che equamini, a tutta lode della nostra classe commerciale.

All'adunanza mancavano i fornai, attendendo forse questi per le decisioni che la disposizione governativa pel grano vada in vigore con il giorno 22 corr. Confidiamo che anche questo primo necessario alimento abbia a segnare a Palmanova quell'equamine prezzo, che nell'attuale critico momento è non pure necessario, ma forma vanto dei paesi progrediti.

Offerte al Ricreatorio Laico in morte di Danuso Vittorio: Sommaggio rag. Aldo, Sommaggio Luigi, Madussi Ferdinando, Orlando Gius., Orlando Italico, Ronzoni Francesco, Steffenato Giovanni, De Lorenzi Antonio De Lorenzi Dante, Vanelli Giacomo, Bossi Ottorino, Pinzani Attilio, Matteloni Antonio, Scarpa Fortunato, Ronzoni Aleardo, Miani Emilio tutti lire 1, Penzo Giuseppe c. 50, Cosmi Celso c. 50.

I funebri del maresciallo Ruffo ebbero luogo ieri in forma semplicissima, con l'intervento solo di qualche collega.

SACILE

Tumulti pel grano

17. — Verso le 10, stamane, nei pressi della Residenza municipale, venne agglomerandosi una turba tumultuante, cui partecipavano anche gli occupati nella Pedemontana e nella costruzione delle caserme. Si protestava contro il prezzo del granoturco, che il comune aveva acquistato a mezzo dell'Agenzia Agricola presso la Banca succursale di Conegliano a Q. 23 circa e nondimeno rivendeva a L. 20 verso buoni rilasciati dal Municipio stesso.

Furono chiamati carabinieri e soldati. E nondimeno si fischiava, si urlava, si minacciava il sindaco; si tentò di suonare a stormo le campane di S. Giorgio e del Duomo, riuscendo in quest'ultimo campanile.

Da notare che il mercato settimanale è al giovedì, e che fu fissata la vendita del grano comunale al mercoledì, vale a dire oggi, appunto per evitare disordini.

I dimostranti non volevano salire oltre le 14 lire; il Sindaco, gradatamente discese fino a 16. Finalmente, stanchi di urlare e protestare, verso le 15.30, i dimostranti accolsero le 16 lire.. e la Gazzarra ebbe fine.

PAGNACCO

Dimostrazione e tumulto per il grano

Alle ore 3 pom. di ieri, una turba di donne circa 200 con bandiere nazionali, si presentò avanti il Municipio tumultuando. Un cartello sopra lunga stanga, portava la scritta — vogliamo il grano a L. 15 o 16.

Il segretario Comunale, il giorno precedente, avvertiva che sarebbe stata accolta dal sindaco una Commissione composta di non più di 8 persone. Diffatti, a primo acchito, si presentarono le seguenti: Braidotti detta Gigiotta, Mesaglio, Scotti, Bravo, Dreossi, Magrini, Picogna, Ellero, protestando perchè non possono acquistare grano, che i proprietari non lo cedono, senonchè a prezzi esorbitanti. Invita il sindaco nob. Orgnani-Martina a prendere un immediato provvedimento; esse non domandano la carità, ma che hanno diritto di dare la polenta alle loro famiglie, quando possono pagare il grano ad un prezzo conveniente. Il sindaco cercava persuaderle che avrebbe provveduto quanto prima, ma che occorrevagli tempo almeno fino a Venerdì p. v.

Successe allora il pandemonio. La Gigiotta non vuole nè promesse nè lungaggini; deve essere provveduto subito; e batteva i pugni sul tavolo, ed indirizzava un infinità di improperie al Sindaco, minacciandolo che le donne non lo lasciavano partire dal Municipio finchè non ottenevano assicurazione d'un provvedimento immediato.

I carabinieri, le guardie campestri, erano impotenti a domare la turba invadente. La folla, da basso, urlava e fischiava, e gridava *abbasso il Sindaco*.

Una minuta sassaiuola veniva lanciata nel piano superiore; ma questa cessò, quando il Segretario si fece ad aprire tutte le finestre.

In conclusione: la dimostrazione durò dalle 3 alle 6; la rappresentanza comunale promise di occuparsi subito e per venerdì di provvedere il grano necessario ai bisogni.

Seduta stante, fu nominata una commissione di tre persone perchè identifichi il grano esistente nei granai del Comune, vietandone l'esportazione. Il disponibile sarà pagato a prezzo di mercato.

Nominò N. 8 guardie notturne per la sorveglianza sulle strade, affinchè nessuno faccia esportare grano fuori territorio. Il sindaco non assuefatto a tal genere di visite, era molto agitato e ritornò in città con la persuasione che è meglio discutere con consiglieri, che non con donne indemoniate.

Ieri 17 è stato sequestrato da questo ufficiale sanitario, sopra il granaio dei signori Barbarini fratelli di Pagnacco, grano guasto per circa 10 ett.

Questa notte gli agenti incaricati dal Municipio, fermarono un carro contenente 19 ettolitri di grano a certo Liva Pietro detto Ros di Plaino. Il grano era destinato per Treppo Grande.

VILLA SANTINA

«La donna forte» e «L'uomo forte» secondo certe produzioni.

Domenica sera, all'Asilo Infantile si è rappresentata una specie di commediuccia a.. forti tinte, intitolata: *La donna forte*. Attrici, le solite ragazze del paese; direttrici e istitutrici, le suore dell'Asilo; autore, ignoto.

«La donna forte» che, secondo l'autore, dovrebbe essere un esempio di abnegazione e di virtù, non è secondo quello che a me pare il senso comune, che un tipo, un esempio di degenerazione mentale. Una sposa con quattro cinque teneri figli, ancor giovane, è rimasta vedova. La sventura che avrebbe dovuto inspirarle il sacrificio, per amore dei suoi pargoletti, la turba e trasforma così ch'ella sogna di farsi santa e mercè i tentacoli di cui è avviluppata sacrifica volentieri i figli abbandonandoli alla divina Provvidenza e si chiude in un convento. Nè le implorazioni dei piccini che si attaccano alle gonne materne e che implorano dalla mamma il suo ritorno con loro, riescono a smuoverla. Questa la trama della *donna forte*. Non crediamo di far commenti; domandiamo soltanto se queste produzioni sieno educative, se invece non conducano a sovvertire la prima santa missione della donna, che è quella di essere madre!

Per Pasqua, mi assicurano, si prepara un'altra commedia: *L'uomo forte* recitata da ragazzi. Un padre carico di figli che vivono del suo lavoro, allucinato da un prete, pensa a farsi santo. E raccolte tutte le sue forze, abbandona i figli sordo ai loro richiami e a quelli più disperati della moglie. E si reca a farsi frate...

PORDENONE

Cronaca degli affari

Lo stato di un fallimento. — Tracanelli (non Trananchi) Antonio, è il negoziante in coloniali e salumeria di Tauriano (Spilimbergo) che il nostro Tribunale ultimamente ha dichiarato fallito. L'attivo è circa L. 6300, per L. 3900 crediti; il passivo, circa lire 8200. Restrizione di fido e inesigibilità di crediti per mancate rimesse degli emigranti, tornati senza mezzi: queste sono le causali del fallimento.

BRUGNERA

Una dimostrazione. — Ieri era stata decisa una dimostrazione di disoccupati più grande delle consuete. Venuto ciò all'orecchio delle autorità, furono inviati 250 militari, molti carabinieri, il tenente dell'arma signor Barrisono, il deleg. di P. S. di Porden. dott. Zinno. I dimostranti vennero davanti il municipio in numero di 200 circa, ma vedendo l'apparato di forze, dopo aver emesse qualche grida, pacificamente si sciolsero.

La guerra

La guerra in Francia un reggimento tedesco falcidiato.

PARIGI 18 ore 1.30 Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord di Arras malgrado il terzo contrattacco pronunciato dal nemico la notte dal 16 al 17 ci mantenemmo nelle trincee che conquistammo sulla altura di Notre Dame a Lorette. Nella regione di Albert, Garonoy vi furono violenti combattimenti intorno ad una fossa prodotta il giorno 15 dalla esplosione di un fornello mine. Occupiamo questa fossa cui organizzammo i margini.

In Champagne i nostri successi si affernano brillantemente. Il nemico malgrado gli sforzi non riuscì in nessun punto a riprendere neppure una parte di terreno conquistato Nella regione di Perthes continuammo a progredire nei boschi estentissimi da Perthes a Louain. A nord di Perthes consolidammo malgrado tre contrattacchi le trincee conquistate sulla strada da Perthes a Thaure.

La posizione conquistata ieri 16 ha importanza anche maggiore di quanto indicava il comunicato precedente. Infatti ci impadronimmo della cima militare ovest vetta 196, e di una lunghezza di 800 metri su 400 di profondità.

Questa avvanzata ci da non solamente le alture, ma sopratutto la vista del versante nord del grande giogo estendendosi da Perthes a Maison de Champagne. Il nemico ne ha ben sentito l'importanza perchè ha tentato stamane un contrattacco violentissimo. L'operazione fu condotta da un reggimento della Landsturm inquadrato dalla guardia. I tedeschi furono letteralmente falcidiati dalle nostre mitragliatrici. I rari superstiti tornarono nelle loro trincee inseguiti dal nostro fuoco. Insomma tutti i tentativi infruttuosi del nemico si tradussero per esso in perdite considerevoli.

Nelle Argonne nella regione di Vanquois cannoneggiamento abbastanza violento senza azione di fanteria. Tutti i guadagni precedentemente realizzati furono consolidati, nel Bois le Peire alcuni elementi nemici che eransi mantenuti nelle nostre trincee causa l'esplosione del 15 furono definitivamente scacciati.

(*Stef*).

Due letterati italiani alla Cattedrale di Reims

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 18. — I giornali hanno da Parigi: Gabriele d'Annunzio e Ugo Oietti, con il permesso di Joffre si sono recati a visitare la cattedrale di Reims e il quartiere bombardato.

Si sono recati a far visita al cardinale Lussau che à dichiarato loro che, dopo la guerra, la cattedrale rimarrà per un anno quale è, senza toccarla, affinchè le sue rovine sieno meta di pellegrinaggi.

30 mila giapponesi in viaggio per la Cina?

Londra, 16. Un telegramma da Tientsin alla «Morning Post» diceva stamane che trentamila giapponesi, scortati da una squadra di navi da guerra, sarebbero partiti venerdì per la Cina. Questo strano invio di truppe formò oggetto di una interrogazione per parte del deputato Molteno, questa sera alla Camera dei Comuni. Il Molteno domandò inoltre se tale spedizione ha qualche rapporto con le domande fatte alla Cina dal Giappone. Sir Edward Grey tuttavia non potè rispondere, poichè l'interrogazione non era a termini del regolamento. Egli rispose al contrario ad un'altra interrogazione riguardante Tsing-Tao, dichiarando che nessun accordo fu concluso col Governo giapponese relativamente alla disposizione di questo porto.

I fornitori soliti che spuntano in ogni guerra

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 18. — I giornali hanno da Vienna: La Zeit in un dispaccio da Budapest parla di un grosso scandalo che sarebbe stato scoperto in detta città. Un commerciante ungherese sarebbe stato incaricato dall'amministrazione militare di fornire una grossa partita di stoffa per fornitura vesti militari. La stoffa è risultata inservibile. Il commerciante sarà processato per alto tradimento e condannato a morte. La pena potrà essere commutata in carcere a vita, qualora all'imputato vengano concesse le attenuanti.

La lotta in Polonia

Secondo notizie da Berlino, tutti i tentativi russi di stondare il fronte tedesco fallirono, deboli attacchi russi in direzione di Taurogen furono respinti

Da Vienna si dice che nei Carpazi distaccamenti nemici tentarono con reiterate offensive notturne di riconquistare le posizioni prese dagli austriaci.

Tutti gli attacchi fallirono. Sul resto del fronte la situazione è immutata.

La presa di Przemysl è questione di giorni

PIETROGRADO 18 ore 2. Si considera che la presa di Przemysl non è che questione di giorni. I prigionieri austriaci fatti durante la recente sortita riferiscono che la guarigione non riceve più che razioni assai ridotte e che gli ospedali della città sono pieni di malati e feriti. (Stef.)

Notizie e considerazioni sullo scacchiere orientale

NOSTRO FONOGRAMMA

MILANO 18 — I giornali hanno da Londra: Secondo notizie da Pietrogrado, diventa sempre più evidente che il generale Hildemburg non soltanto va assumendo una difensiva generale in Polonia ma sta imponendo ai suoi eserciti un compito superiore alle loro capacità. Secondo il parere dei critici militari Russi le vittorie franco-inglesi costringeranno il comando tedesco a rimandare in francia e nel Belgio le truppe allontanate e rinviate sui Laghi Masuri, e dovrà anche inviare colà nuove formazioni. Si dice che i tedeschi, dopo la costituzione dei 6 ultimi corpi d'armata del gennaio che hanno subito gravi perdite, contro i russi, non abbiano altre truppe da far scendere in campo.

Altri due corpi, gli ultimi sono in formazione, ma non ancora pronti.

Dopo di questi, null'altro resterebbe alla Germania già esaurita in seguito all'enorme sforzo.

Essa sarà incapace di far fronte alla rituazione tanto sul fronte orientale, quanto su quello occidentale Le lettere che giungono dal fronte, danno l'impressione che i nuovi eserciti non sono eguali a quelli antichi. La resa di intere compagnie di 175 uomini, dopo solo tre uccisi, è un caso che si ripete di frequente

Secondo il corrispondente del «Time» da Pietrogrado, le opere d'assedio la fortezza di Premyls sarebbe agli estremi e presenta un grande contrasto coi tentavi fatti dai tedeschi contro la fortezza di Ossoiovichiz la sua guarnigione composta di 25.000 uomini, è stata per tanto tempo investita. Attualmente i russi dominano l'interno della fortezza: (i due forti esterni sono stati ridotti al silenzio) e stanno battendo le batterie intermedie. I russi devono questi vantaggi all'aver conquistato una buona posizione situata a 6 Km. e mezzo dal nucleo principale della fortezza. Così le operazioni di far breccia contro i forti sono bene avviate.

Secondo le notizie dello stesso corrispondente del Times, la nuova vittoria dei tedeschi nei boschi di Augustow, nonostante fosse anche data dai comunicati ufficiali, deve considerarsi una pura invenzione.

Parlamento Nazionale

I telefoni del Friuli e la strada nazionale del Pulfero.

La Camera, nella seduta di ieri (ant. e pomerid.) approvò parecchi disegni di legge e continuò la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici. Fra i primi, notiamo il disegno di legge per nuovi collegamenti telefonici. Ne coglie occasione l'on. Sandrini deputato di Portogruaro, per segnalare le deficenze tecniche delle linee della Società telefonica dell'Alto Friuli (le quali comprendono anche l'Alto Veneto), deficienze tali da rendere impossibili le comunicazioni a forti distanze; e per invocare solleciti adeguati provvedimenti.

E ne coglie occasione anche l'on. Morpurgo, per raccomandare sopratutto che si dia maggiore sviluppo alle reti telefoniche dei paesi di confine, dove esse possono servire, oltre che all'economia nazionale, anche alla difesa dello Stato. Raccomanda in particolare che si solleciti l'apertura all'esercizio della nuova rete telefonica verso il confine orientale, affrettandone il collaudo.

Il ministro riconosce l'importanza del problema segnalato dall'on. Morpurgo e terrà il debito conto dei desideri e delle raccomandazioni espostogli.

* *

Da un altro interesse friulano ebbe ad occuparsi la camera: il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Visocchi risponde a una interrogazione dell'on Morpurgo dichiarando che il cattivo stato della strada del Pulfero dipende sopratutto dal transito continuo dei pesanti carri di materiali cementizi delle fabbriche di Cividale; ma assicura che si farà quanto occorre per migliorare la manutenzione di detta strada, che ha anche importanza militare.

Morpurgo nota che quella strada, la quale è della massima importanza è da parecchio tempo divenuta impraticabile. Insiste perchè essa non soltanto sia restituita sollecitamente in condizioni normali, ma che sia poi mantenuta sempre in buono stato, per il che sarà indispensabile accrescere il personale e la dotazione di ghiaia.

Concorso di vice-maestro della Banda Comunale.

Il municipio di Udine informa essere aperto fino a tutto 25 corr. il concorso al posto di vice-maestro della banda comunale di Udine, con l'assegno annuo di lire 240.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria degli Istituti musicali.

Cronaca Cittadina

Il granoturco del governo

Abbiamo veduto il granoturco argentino «Plata» delle prime partite spedite a Udine dal governo, per il Consorzio Granario Friulano.

Non è, naturalmente, bello come il granoturco nostrano, anche perchè, dopo la raccolta, non venne sottoposto ad alcuna operazione di pulitura; tuttavia ha requisiti più che sufficienti per venire adibito all'alimentazione umana. E' sano, asciutto e non ha alcun odore sgradevole; per cui la polenta, se il grano verrà convenientemente abburattato prima della macinazione, non potrà non soddisfare.

Rileviamo, a proposito di quanto sopra, che certi avidi speculatori di grano hanno sparso, ad arte, la voce che il granoturco del governo sia immangiabile, allo scopo evidente di far elevare ancor più i prezzi del granoturco che essi detengono nei loro magazzini.

Se la guerra fosse necessaria...

Ci si comunica il seguente ordine del giorno, approvato dalla Sezione Insegnanti Medi di Udine:

La sezione udinese della F. N. I. S. M. fa voti che, ove il Governo, per compiere l'unità nazionale e conquistare il posto che spetta all'Italia nel mondo, ritenga necessaria la guerra, i locali delle scuole medie anche di questa città sieno occupati per uso militare solo nel caso di assoluta necessità, affinchè le stesse possono continuare la loro funzione istruttiva ed educativa; e per agevolare in ciò l'opera del governo, quell'insegnanti che non saranno chiamati a servire la patria con le armi si propongono di servirla con una maggior somma di lavoro, supplendo i colleghi chiamati sotto le bandiere, anche perchè questi possano prestare serenamente l'opera loro, sapendo che alle famiglie non vengono a mancare per l'abnegazione dei colleghi, quei compensi che nel presente disagio sono divenuti complemento necessario degli stipendi.

Per onorare gli eroi.

Alle ore 15.30 di domani si svolgerà nella sala dei quadri del Civico Castello una cerimonia solenne, ad onore di tre giovani concittadini che sui campi di Libia si dimostrarono eroi, sotto la bandiera dell' 8 regg.to Alpini. Sono essi: Amedeo Buiatti trombettiere, Franzolini Carlo caporale e Antonio Moretuzzo soldato.

Al primo e al terzo è assegnata la medaglia di bronzo, e al secondo quella d'argento.

I premi due potranno personalmente ricevere dalle mani dei superiori tal premio ambito, il terzo, invece essendo morto sul campo di Tecniz, sarà sostituito alla cerimonia dalla madre sua Giuditta Zanello ved. Moretuzzo. Ecco in qual modo il bollettino militare ricorda il morto eroe:

Moretuzzo Antonio dell'8.o Alpini morto sul campo di battaglia a Tecniz, latore di un ordine per il comandante delle truppe attraversava coraggiosamente da solo terreno insidioso, ancora percorso da gruppi nemici trovandovi la morte.

Alla cerimonia sono ufficialmente invitate le seguenti associazioni ed enti cittadini: Società Veterani e Reduci, Reduci d'Africa, Bersaglieri in congedo, Società Nazionale Tiro a S., Corpo volontari ciclisti e Aut., R. Prefetto, Comando Presidio mil., per i comandi di Brigata e di Corpo, Presidente del Consiglio Prov., Presidente della deputz. prov., Presidente del Tribunale, Procuratore del Re, Intendente di finanza e Camera di Commercio.

Per la Udine-Mortegliano

Stampiamo in prima pagina due corrispondenze da Roma, dalle quali apparisce in bella luce la persistente opera dei nostri Deputati, per ottenere solleciti lavori, che valgano a mitigare il disastro della disoccupazione per il quale la nostra Provincia smania e si lamenta.

Meritano la più viva gratitudine, i nostri Deputati; e l'on. Girardini in particolar modo, poichè si è fatto iniziatore della fervente opera spiegata presso i vari ministeri. — E spigi, nelle sue corrispondenze dice avere il ministro Carcano promesso all'on. Girardini di appoggiare alla Cassa Depositi e prestiti un mutuo di un milione di lire per la costruzione della Tramvia Udine-Mortegliano. Il mutuo sarà concesso al Consorzio dei Comuni, il quale dovrà dare mandato a qualche impresario di compiere lavoro.

Confidiamo che gli onorevoli Girardini e Hierschell non tralascieranno le loro premure, finchè anche questo utile lavoro non abbia avuto il suo coronamento.

Pei proprietari di cavalle. — Lo splendido stallone «Quineville» di razza Norfolk Brettone è arrivato in questi giorni alla R.a stazione di monta equina di Udine. La favorevole accoglienza che si ebbe l'anno scorso ed i risultati ottenuti fanno ritenere che anche quest'anno saranno numerose le cavalle che gli verranno assegnate. Anzi in previsione della notevole affluenza si prevengono gli allevatori di non aspettare d'inscriversi in ritardo. Aggiungiamo che i requisiti di razza e la conformazione esteriore individuale, rendono particolarmente addatto allo stallone «Quineville» per cavalle di discreta taglia da tiro pesante rapido, tipo Ungherese buono e Caporettano.

L'assemblea straordinaria del "SAO,,

Presenti i signori Berthod cav. uff. Flavio, Bettina rag. Renato, Burghart cav. Rodolfo. Locatelli geom. nob. Antonio, Miotti cav. rag. Giovanni, Minisini cav. uff Francesco, Mizzau Giuseppe, Morpurgo Leone, Nimis Alessandro, Nimis avv. cav. Giuseppe, Pantarotto Giovanni, Perusini cav. dott. Giacomo, Pico cav. uff. Emilio, Sartoretti avv. Michele, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Orter Francesco, Zanutta nob. rag. Adolfo con le rappresentanze anche degli azionisti signori Colombo Giuseppe, Braida cav. Francesco, Pecile grand. uff prof. Domenico, e convocata dai sindaci della Società si radunò ieri nelle sale dell'associazione Agraria l'assemblea straordinaria degli azionisti del «SAO» per eleggere gli Amministratori o per porre in liquidazione la Società.

Acclamato a Presidente dell'assemblea il cav. uff. Emilio Pico, si constata la presenza di 17 azionisti con tre delegazioni, partatori di 815 azioni delle 1000 costituenti il capitale sociale.

Il cav. Pico invita l'assemblea a procedere alla nomina degli Amministratori, avvertendo che quei cinque che furono eletti nell'assemblea ordinaria del 10 febbraio non accettarono l'incarico.

Il cav. Minisini giustifica l'assenza del prof. Domenico Pecile trattenuto da urgente seduta di Giunta ed in di lui nome, ed a lui associandosi sottopone alla approvazione dell'assemblea il seguente

Ordine del giorno

L'assemblea straordinaria del «SAO» avuta comunicazione della mancata accettazione della carica per parte dei consigli eletti nell'assemblea odinar. del 10 febbraio; tenuto presente che gli amministratori cessati dimissionari, all'assemblea del 10 febbraio motivarono le loro dimissioni col fatto che l'industria non ha da un settennio consentita la distribuzione di dividendi e che difficilmente per qualche tempo ancora la consentirà;

riconoscendo

che l'amministrazione stessa ha in ogni modo tutelati gli interessi degli azionisti e la conservazione del patrimonio sociale, rialzando le sorti dell'industria e ponendo lo stabilimento in piena efficienza ed in condizione di corrispondere alle più rigorose moderne esigenze della Regione, dotandolo anche di una propria degna Sede;

dichiara

essere precipuo intendimento degli azionisti che abbia a continuare vita in Friuli lo Stabilimento Agro-Orticolo *fondato or fanno 53 anni da un gruppo di proprietari Agricoltori per la produzione delle piante necessarie alla Regione;*

Esprime voto

che l'eleggendo Consiglio d'Amministrazione limiti per quanto possibile le spese, licenziando il personale non indispensabile, anche se ciò portasse alla chiusura del negozio-recapito di via Mercatovecchio e conseguente desistenza dalla vendita di fiori e lavori in fiori;

dà mandato

alla nuova amministrazione che andrà a scegliere di accogliere a tempo creduto opportuno i desideri sopra espressi autorizzandola anche a trattare la cessione totale delle attività sociali, semprechè l'Industria possa essere mantenuta e previa approvazione dell'assemblea per necessità provvidenze di legge.

L'ordine del giorno Pecile-Minisini viene senza discussione posto dal presidente ai voti e raccoglie la unanimità.

Distribuite le schede per la nomina degli amministratori e fatto lo spoglio dagli scrutatori signori Morpurgo e geom. nob. Locatelli, risultano con quasi tutti i voti eletti i signori: Berthod cav. uff. prof. Flavio, Burghart cav Rodolfo, Celotti avv. Fabio, Nimis avv. cav. Giuseppe, Sartoretti avv. Michele.

Questi signori, interpellati dal presidente dell'assemblea dichiararono che, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno che delineava loro la condotta da seguire per prescrizione dei soci, accettavano l'ufficio.

* * *

Da parte nostra, diremo essere noi lieti che la crisi del «SAO» la quale ne minacciava seriamente le sorti, sia stata così brillantemente risolta. Doleva invero che una antica per quanto modesta Istituzione cittadina — ma altrettanto utile per la Regione — avesse dovuto scomparire; e ci compiacciamo coi signori azionisti del «SAO» che dichiararono nobilmente di aver sopratutto di mira la continuazione della vita in Friuli dello Stabilimento Agro-Orticolo, anche se la continuazione non dovesse portare al loro capitale azionario quei frutti dei quali l'aspettativa è legittima.

Nel mondo della giustizia

Espigi ci invia da Roma in data 13:

Minesso Angelo giudice in funzione di pretore nel mandamento di Gemona è tramutato a sua domanda al Tribunale di Pordenone.

Cenedese Giovanni cancelliere della pretura di S. Donà di Piave, per merito, è promosso segretario della pretura di Tolmezzo.

Venerucci Gustavo aggiunto di cancelleria della pretura di Urbino, per anzianità, è promosso cancelliere della pretura di Spilimbergo.

Albanesi Achille aggiunto di cancelleria della pretura di Udine e tramutato alla pretura di Barcellona Pozzo di Gotto.

Tessari Giuseppe alunno gratuito della pretura di Belluno è promosso aggiunto di cancelleria e destinato alla 1.a pretura di Udine.

Avancini Pietro ufficiale giudiziario in aspettativa per motivi di salute, per il quale fu lasciato vacante un posto alla pretura di Cividale, viene per avanzata età collocato a riposo dal 1.o marzo corr.

Echi dell'ultimo suicidio
Il memoriale per «l'ufficio stampa»

Che il Pietro Lazzarato, suicidatosi lunedì sera, fosse uno squilibrato, si deve arguire non soltanto dal triste passo compiuto ma da parecchie circostanze e dal memoriale ch'egli destinò all'«ufficio stampa» e da sue lettere che abbiamo avuto sott'occhio.

Lasciatosi vincere dalla gelosia, egli s'insospettiva d'ogni cosa: una lettera che giungesse alla donna amata da lui, un biglietto che fosse indirizzato magari alla serva. Nondimeno fra collere e paci trascorsero parecchi mesi d'amore, vivendo egli in casa dell'amata. Ma quando dovette lasciare quella casa, avendo trovato il nuovo posto, egli pensò che la donna volesse liberarsi di lui; crebbe la gelosia, cupa e rodente, fino a fargli covare il proposito di uccidere e uccidersi. E comperò la rivoltella che fece vedere alla donna... e anche ai casigliani: lei non soltanto voleva uccidere, ma anche la serva e dar fuoco alla casa — e ce lo confermò iersera il proprietario, che vide la rivoltella carica e ne vide le pallottole...

Ma ecco una stranezza più rimarchevole ancora. La giornata scelta per la tragedia, era l'8 marzo corr.: almeno questo risultò dalle lettere trovate. Ebbene, nel domattina il povero esaltato fece pervenire alla donna una lettera chiusa in busta col seguente indirizzo:

«Alla mia adorata — Assunta — che ho amato e che amo tanto — sinceramente.»

E la lettera dice:

Ore 1 di notte.

Assunta, puro e sincero amor mio!...
Sono assai tormentato!

Ti scrivo e piango amaramente, queste mie lagrime che non posso trattenere copiose mi fa vivere in una tristezza insopportabile.

Conosco d'agire assai male verso di te che non meriti, perchè sei troppo buona, ma il tormento, la mia inquietudine, la grande gelosia non mi dà pace.

T'amo troppo sinceramente!

Nel modo in cui agisti verso di me in questo breve periodo di tempo della nostra relazione è qualche cosa di ammirabile, di speciale, non saprei quali maggiori sacrifici tu potessi fare per me!

Non sono ingrato, sono riconoscentissimo e non dovrei contraccambiarti in offese e dispiaceri.

In questo mondo non amo nessuna donna all'infuori che te.

Te sola sei la mia vita, la mia speranza, il mio avvenire, e nessun pensiero d'altri amori mi tormenta, solo il tuo non mi dà nè pace nè riposo.

La gelosia mi consuma, mi sentirei di commettere qualsiasi delitto se mi sapessi da te realmente tradito.

Non mi farebbero paura il codice penale ma mi spaventa il codice dell'onore!....

Non sono io cattivo, nè posseggo un cuore ingrato e crudele.

Sono pentito, e perdonami degli insulti e delle offese che ti feci oggi, comprendo quanto ti feci soffrire, e ti assicuro che cercherò di moderarmi e di rifletterci più volte prima d'infuriarmi.

Dunque vogliami come il passato bene, e vedrai che sarai contenta. Dimentica tutto, comprendi che l'amore che ho per te è immenso, quindi mi rode l'animo la grande gelosia.

Ricevi il buon giorno sincero e tanti baci dal tuo per sempre

futuro sposo
Piero

E' poche ore prima aveva scritto parole di morte!.. E lettere di minaccia aveva egli scritto prima, le scrisse dopo, di questa, così che la donna e i vicinanti di casa n'erano impressionati e stavano vigilanti nel timore.

Ci troviamo dunque dinanzi a un triste caso di esaltazione patologica.

Noi parlammo con il proprietario della casa e con altri coinquilini: e le risposte furono sempre le stesse: «Noi non possiamo dir nulla a carico della signora.»

Alla festa di Moggio

Domenica decorsa allo scoprimento delle Lapidi patriottiche a Moggio la nostra Società dei Veterani e Reduci è stata rappresentata dal cav. sig. Luigi Piemonte Ufficiale di marina, decorato campagna 1859 e 1870; dal sig. Michele Candelaresi, consigliere della società, campagna del Veneto 1866; dal sig. Pesce Giovanni portabandiera della società, campagne Italia Centrale 1860-61 e Veneto 1866.

Così abbiamo corretto una ommissione non nostra ma del Comitato organizzatore che non ci fece la comunicazione.

Del resto è noto che le nostra società — meno casi speciali — partecipò ad ogni dimostrazione patriottica a Udine, in Friuli e fuori dal 1868 in poi.

Pro Croce Rossa Italiana
Comitato di Sezione di Udine

XX Elenco delle nuove sottoscrizioni.

Oblazioni pro Croce Rossa: Gremese Gio. Batta, libraio L. 5, De Puppi co. Elisa 10, Di Colloredo Mels co. Giuseppe 5, Pezzetta Anna di Osoppo 3.50.

In morte del cav. Piazzi Taboga: Commessatti Giuseppe da Fagogna 2.50,; di Luigi Pignat il medesimo offerente 2.50; di Maria Paronitti Cosani: Rizzardi Cossutti Elisa 1.

Totale L. 29.50.

A soci temporanei, con un'azione ciascuno: Bisattini Giovanni, Corradini Elisa ved. De Gleria, Cumano Perusini Giustina, D'Alda Gina di Pietro di Palmanova, De Gleria Luigi, Flor Margreth Maria, Gambierasi Rita, Giuliani Silvia ved. dott. Braidotti, Malagnini Lavignia di Giacomo, Micoli Francesco fu Antonio, Micoli Toscano di Colloredo co. Mary, Nicoletti Missio Enrichetta, Pauly Vittorio fu Augusto di Pordenone, Pauly Wirz Sofia fu Paolo di Pordenone, Percoto Adonide di S. Giorgio di Nogaro, Perusini cav. dott. Costantino, Perusini cav. dott. Giacomo, Perusini Ismaria fu Vincenzo, Rubini Marcotti Emma, Salvetti Maria di dott. Italo di Mortegliano, Scholl Renier Maria di Pordenone, Scholl Rodolfo fu Alberto di Pordenone, Sotti Rina fu Francesco di Castello d'Arcano, Tavasani avv. Ermete, Zucchi Pepe Antonietta, Zuzzi del Torso nob. Maria.

Totale Azio. 26.

N. B. I nomi che non portano indicazione di paese, s'intendono tutti di Udine.

Due energumeni. — Pure dai vigili Urbani fu arrestato ieri un ubbriacone il quale in compagnia d'un altro compare, era penetrato nello spaccio vini del sig. Eugenio Mugaro fuori porta Grazzano. Essendo entrambi ubbriachi il Mugaro si rifiutò di dar loro da bere, i due violenti allora lo investirono in uno al garzone producendo ad entrambi delle lievi lesioni, mandarono pure in aria tutto quanto capitò loro tra mani, nell'esercizio stesso.

Surmenage, Neurastenia
Nevrosi convalescenze

In tutti i casi in cui l'organismo ha bisogno di essere rinforzato, in tutti i casi in cui è necessario aumentare i globuli rossi del sangue per permettere al siero sanguigno di lottare vittoriosamente contro i microbi perniciosi, *l'Elisir di S. Vincenzo de Paoli* dà dei risultati meravigliosi con 20 giorni di cura (Cinquant'anni di successo).

Prezzi di vendita; a Milano lire 5 per un flacone; lire 19 per 4 flaconi — Franco nel regno a mezzo posta; lire 5.75 per un flacone; lire 20 per 4 flaconi — In tutte le farmacie e presso i concessionari generali per l'Italia: *A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova.*

Ancora sulla vendita abusiva di granoturco in città

L'articoletto comparso sul numero di ieri di questo pregiato giornale, a firma Chiaruttini Antonio fu Gio Batta, poteva ben essere risparmiato, in quanto che del fatto contravvenzionale a carico di Zucchiatti Angelo e Buttazzoni Pietro di Villalta, e dello stesso Chiaruttini, per infrazione all'ordine del Sindaco di Udine sulla vendita del grano in Città, si era già benevolmente occupato l'ispettore Municipale cav. Ragazzoni, anche per interessamento di persone dabbene.

E se il Signor Chiaruttini avesse avuto la buona idea di ricorrere all'ufficio competente, si sarebbe trovato subito nella certezza di ottenere quella soddisfazione che egli ha creduto di dover chiedere invece pubblicamente, e mezzo della stampa.

TEATRO MINERVA
Spettacolo varietà

Programma per oggi; la compagnia Italo-Veneta Carlo De Velo, rappresenterà il dramma in 2 atti di Lade e Foley: *Al telefono* darà seguito: Ida De Manin, divetta, The O'Dellys, acrobati, Linda Valdor cantante, Hass e Mariette, danzatori moderni. Il teatro si apre alle 7.30.

TEATRO SOCIALE
In onore della Sari il don Pasquale

Per questa sera sono già molto numerose le prenotazioni: si che s'ha ragione di prevedere un teatro bellissimo di pubblico.

Ada Sari si produrrà nella parte di Norina e, per la sua serata d'onore, canterà inoltre alla fine del secondo atto, l'aria dell'opera «Rigoletto» del Verdi: *Caro nome che il mio cuore.*

Il pubblico che ha già molto entusiasticamente dimostrato a questa eletta artista tutta la sua ammirazione, stasera gliela riconfermerà.

Accanto a lei si rivedrà pure il Canali nella parte del dott. Malatesta.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 11.30 d'oggi dopo penosa malattia cessava di vivere

Francesca Bearzi

Ne danno addolorati il triste annunzio: la sorella Maria ved. Venuti, i nipoti Elvira col marito dott. Leonida Borellini, Guido con la moglie Lucia Lavatelli, Attilio con la moglie Maria Comelli, G. Batta Fantini e congiunti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno venerdì 19 corr. alle ore 15.

Rivignano, 17 marzo 1915.

Oggi alle 7.30, munita dei conforti religiosi rese l'anima a Dio la signora

Lucia Feruglio ved.a Sguazzi
d'anni 76.

Gli istituti beneficati coll'atto di sua ultima volontà riconoscenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle 8, nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò, partendo dalla casa N. 13 in via Del Sale.

Si prega di non mandare corone.

Non si danno partecipazioni personali.

R. I. P.

Udine, 17 marzo 1915.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Schamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

MALATTIE D'OCCHI

tende di entrare alla spicciolata.

L'udienza si apre alle 10.10 conti

Guarigione immediata ed immancabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico farmacista Ferdinando Pucci

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flacone, L. 2.25 per 2 flaconi **franco nel Regno**

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonchè a *Roma* presso A. Manzoni e C. Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

ASMA

cino un immenso strazio nei genitori che lo adoravano.

Guarigione mediante la Polvere e le Sigarette del D.r CLERY vendita in Italia presso tutte le Farmacie. Per campioni rivolgersi al D.r CLERY, Parigi 53, Boul. St. Martin, che ne fa invio gratis e franco dietro richiesta.

Circa la possibilità di un accordo. Il grave

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti

«firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciute i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata

Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più

Antica premiata **FARMACIA MALDIFASSI** di *A. Manzoni e C.*

Milano. - Cordusio - Palazzo della Borsa.

NON LEGGETE

distrattamente ma con attenzione e intenzione, nel vostro stesso interesse poiché così soltanto potrete convincervi della convenienza assoluta dei nostri prezzi per merce sempre di qualità superiore.

Articolo	L.
Forbici d'acciaio	0.50
Forbici da ricamo	0.60
Forbici da lavoro grandi	0.70
Forbici » grandissime	1.—
Forbici speciali per occhielli	1.40
Forbici dorate finissime	1.40
Forbici per merciai	0.60
Forbici » » grandi	0.80
Forbici » » finissime	1.25
Forbici da parrucchiere finissime	1.25
Forbici » » medie	1.50
Forbici » » grandi	2.50
Forbici per unghie con lima	0.90
Forbici » » curve	1.30
Forbici da vigna fine	1.00
Forbici » grandi	1.25
Forbici tascabili	0.30
Forbici » fine	0.75
Forbici » finissime	0.90
Temperini di acciaio	0.35
Temperini » grandi	0.45
Temperini » a 2 lame con anello	0.60
Temperini » 2 » man. di corno	0.70
Temperini » 2 » più gran.	0.80
Temperini 2 lame in madreperla	0.90
Temperini 3 »	1.—
Temperini » con 2 lame e forbice	1.80
Temperini » » 3 »	1.80
Coltello Duca degli Abruzzi 2 lame cacciaviti apriscatole, levatappi, punteruolo indispensabile per cacciatori, alpinisti ecc.	2.50
Coltello Duca degli Abruzzi più fino	3.50
Rasoi di Solingen ottimo acciaio taglio pronto	1.80
Rasoi Solingen fino	2.50
Rasoi Solingen finissimo	2.75
Rasoi Solingen extra	3.25
Rasoi di sicurezza uso Gillette	0.70
Rasoio di » con 3 lame	1.25
Lame per Gilette finissime alla dozzina	3.00
Rasoio di sicurezza «Star» con 1 lama	2.50
Rasoio di » «Star» con 3 lame	4.75
Rasoio di sicurezza argentato con 6 lame di ricambio	4.75

Articolo	L.
Rasoio di sicurezza «Ideal» apparecchi fortemente argentato, con 6 lame, pennello, sapone il tutto rinchiuso in elegante coffanetto	9.50
Servizio completo per barba, 1 rasoio fino, 1 pietra naturale 1 coramella 1 vaso di crema per saponata, 1 baccinella, 1 pennello, 1 pasta per il filo in tutto	6.25
Caramelle inglesi finissime	0.90
Coramelle doppie meccaniche	1.50
Pietre naturali per affilare rasoi	0.90
Crema per saponata marca Genovais Napoli al vaso	0.5
Tenaglie per unghie finissime	1.75
Tronchesi id.	0.85
Pennelli per barba in setola bianca grandi	0.45
Tosatrici per capelli fine di Germania	3.90
Tosatrici extra con 2 rialzi molla di ricambio	4.50
Tosatrice americana 2 rialzi molla interna molla di ricambio	6.50
Tosatrici per cavalli fine	4.—
Tosatrici » » Extra	4.50
Tosatrici » ogni tipo speciale	4.25
Tosatrici per barba finissima	4.00
Coltelli d'acciaio (per cucina) manico nero	0.40
Coltello per cucina di Maniago	0.60
Coltello » » tipo elegante finissimo	0.75
Coltello da pesto di Maniago	0.80
Coltello » » » » grande	1.00
Coltello a punta d'acciaio	0.60
Coltello a punta d'acciaio	0.80
Coltello per salumieri cm. 25 di lama	0.90
Coltello » » 28 » »	1.25
Trinciapolli d'acciaio nichelati	2.40
Levatappi meccanici nichelati	0.90
Levatappi » in ottone	1.30
Levatappi «Sansone» ultima novità	3.25
Apriscatole eleganti e robusti	0.60
Posateria Krupp in pacfong e alpacca a centesimi 25-30-35 al pezzo	
Falzoni, manerette, seghe ecc. per macellai a prezzi di concorrenza assoluta.	
Trincianti per cuochi a prezzi convenientissimi.	

A chi compera merce per l'importo di L. 10 si spedisce franco di porto

Si accettano riparazioni arrotatura brunitura e nichelatura di qualsiasi oggetto da taglio

apparato speciale per arrotare ferri da tipografia

arrotatura tosatrici di qualunque specie

Inviando l'importo anticipato si spedisce campioni e pacchi indirizzando le ordinazioni alle

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

N.B. Nella nostra filiale in via della Posta N. 36 trovasi completo assortimento di occhiali per tutte le viste in metallo bianco, double, in oro, lenti d'ingrandimento, binoccoli, cannocchiali, termometri, barometri ecc.

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico dei Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi. Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi,** 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

PER INALAZIONE

AGQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaume indicata nella cura de catarri nasali, faringei, laringei, e tracheo-branchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione

modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto delle faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicoali**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). **Flac. L. 1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il descollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.**

Flac. piccolo L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.75 - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza essere intaccati dallo smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE dalla

Antica premiata Farmacia Maldifassi di A. Manzoni & C.

MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)